



Ansa - Trasporti: Confetra, non tornano conti sconti pedaggiZCZC4757/SXA
XEF58239_SXA_QBxB R ECO S0A QBXB

Trasporti: Confetra, non tornano conti sconti pedaggi Ogni anno da autotrasportatori 800 mln pedaggi (ANSA) - ROMA, 8 LUG - Sugli sconti sui pedaggi autostradali per gli autotrasportatori "non tornano i conti": lo afferma la Confetra, confederazione dei trasporti e della logistica in una nota nella quale ricorda che l'ammontare dei pedaggi pagati annualmente ad Autostrade per l'Italia Spa dai veicoli per trasporto merci ammonta all'incirca a 800 milioni di euro.

"Risorse pubbliche per 160 milioni di euro - sottolinea la nota - consentirebbero dunque di riconoscere ai veicoli merci uno sconto secco sui pedaggi del 20%, addirittura superiore all'ammontare massimo consentito dall'Unione Europea (13%). Oggi quegli stessi 160 milioni, assegnati al Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori e concentrati solo su una platea ridotta di destinatari (sono esclusi i veicoli Euro 0 ed Euro 1, i veicoli di imprese che pagano meno di 200 mila euro l'anno di pedaggi e non si associano alle società di servizi, i veicoli che non utilizzano il Telepass, i veicoli dei paesi extraUe) hanno prodotto sconti intorno al 9%. I transiti sulle altre autostrade non risultano ammessi alla riduzione dei pedaggi. I conti non tornano - dice il presidente della confederazione, Nereo Marcucci e tutta questa partita richiede doverose spiegazioni".

TL

08-LUG-15 15:03 NNNN

08-07-15 1503

Radiocor - (ECO) Autotrasporto: Confetra, non tornano conti su sconti pedaggi autostrade9010E1314

(ECO) Autotrasporto: Confetra, non tornano conti su sconti pedaggi autostrade

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 08 lug - Sugli sconti sui pedaggi autostradali "i conti non tornano e tutta questa partita richiede doverose spiegazioni". Lo afferma, in una nota, Nereo Marcucci, presidente della Confetra, la Confederazione dei Trasporti e della Logistica, spiegando che l'ammontare dei pedaggi pagati annualmente ad Autostrade per l'Italia Spa dai veicoli per trasporto merci ammonta all'incirca a 800 milioni di euro. Risorse pubbliche per 160 milioni di euro consentirebbero dunque di riconoscere ai veicoli merci uno sconto secco sui pedaggi del 20 per cento, addirittura superiore all'ammontare massimo consentito dall'Unione Europea (13 per cento). Oggi quegli stessi 160 milioni, assegnati al Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori e concentrati solo su una platea ridotta di destinatari (sono esclusi i veicoli Euro 0 ed Euro 1, i veicoli di imprese che pagano meno di 200 mila euro l'anno di pedaggi e non si associano alle società di servizi, i veicoli che non utilizzano il Telepass, i veicoli dei paesi extraUe) hanno prodotto sconti intorno al 9%. I transiti sulle altre autostrade non risultano ammessi alla riduzione dei pedaggi.
com-red

(RADIOCOR) 08-07-15 13:28:50 (0366) 5 NNNN

08-07-15 1329

08 Lug 2015

Pedaggi autostradali, i conti al momento non tornano



Nereo Marcucci, presidente della Confetra.

L'ammontare dei pedaggi pagati annualmente ad Autostrade per l'Italia Spa dai veicoli per trasporto merci ammonta all'incirca a 800 milioni di euro. Risorse pubbliche per 160 milioni di euro consentirebbero dunque di riconoscere ai veicoli merci uno sconto secco sui pedaggi del 20%, addirittura superiore all'ammontare massimo consentito dall'Unione Europea (13%). Oggi quegli stessi 160 milioni, assegnati al Comitato centrale dell'Albo degli Autotrasportatori e concentrati solo su una platea ridotta di destinatari (sono esclusi i veicoli Euro 0 ed Euro 1, i veicoli di imprese che pagano meno di 200 mila euro l'anno di pedaggi e non si associano alle società di servizi, i veicoli che non utilizzano il Telepass, i veicoli dei paesi extraUe) hanno prodotto sconti intorno al 9%. I transiti sulle altre autostrade non risultano ammessi alla riduzione dei pedaggi. "I conti non tornano" – dice Nereo Marcucci, presidente della Confetra, la Confederazione dei Trasporti e della Logistica – e tutta questa partita richiede doverose spiegazioni".

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Confetra: sui pedaggi i conti non tornano servono spiegazioni

ROMA - Secondo Confetra, l'ammontare dei pedaggi pagati annualmente ad Autostrade per l'Italia Spa dai veicoli per trasporto merci ammonta all'incirca a 800 milioni di euro. Risorse pubbliche per 160 milioni di euro consentirebbero dunque di riconoscere ai veicoli merci uno sconto secco sui pedaggi del 20%, addirittura superiore all'ammontare massimo consentito dall'Unione europea (13%).

Oggi quegli stessi 160 milioni, assegnati al Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e concentrati solo su una platea ridotta di destinatari (sono esclusi i veicoli Euro 0 ed Euro 1, i veicoli di imprese che pagano meno di 200 mila euro l'anno di pedaggi e non si associano alle società di servizi, i veicoli che non utilizzano il Telepass, i veicoli dei Paesi extra Ue) hanno prodotto sconti intorno al 9%. I transiti sulle altre autostrade non risultano ammessi alla riduzione dei pedaggi. «I conti non tornano - afferma Nereo Marcucci, presidente di Confetra, la Confederazione dei trasporti e della logistica - e tutta questa partita richiede doverose spiegazioni».

8 luglio 2015

Confetra, non tornano i conti tra le risorse pubbliche per le riduzioni dei pedaggi autostradali e gli sconti applicati

I 160 milioni di euro - spiega la Confederazione - consentirebbero di riconoscere ai veicoli merci uno sconto del 20%, mentre in realtà è intorno al 9%

Secondo Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) non torna il conto tra l'importo previsto per le riduzioni dei pedaggi autostradali e gli sconti applicati sulla rete autostradale. La Confederazione ha evidenziato che «l'ammontare dei pedaggi pagati annualmente ad Autostrade per l'Italia Spa dai veicoli per trasporto merci ammonta all'incirca a 800 milioni di euro» e che «risorse pubbliche per 160 milioni di euro (somma messa a disposizione a fine 2014 per i rimborsi sui pedaggi autostradali richiesti per il 2012, ndr) consentirebbero dunque di riconoscere ai veicoli merci uno sconto secco sui pedaggi del 20 per cento, addirittura superiore all'ammontare massimo consentito dall'Unione Europea (13 per cento)».

«Oggi - rileva Confetra - quegli stessi 160 milioni, assegnati al Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori e concentrati solo su una platea ridotta di destinatari (sono esclusi i veicoli Euro 0 ed Euro 1, i veicoli di imprese che pagano meno di 200mila euro l'anno di pedaggi e non si associano alle società di servizi, i veicoli che non utilizzano il Telepass, i veicoli dei Paesi extra UE) hanno prodotto sconti intorno al 9%. I transiti sulle altre autostrade - ricorda la Confederazione - non risultano ammessi alla riduzione dei pedaggi».

«I conti - evidenzia il presidente di Confetra, Nereo Marcucci - non tornano e tutta questa partita richiede doverose spiegazioni».

Duello tra Confetra e Conftrasporto sui pedaggi autostradali

Mercoledì 08 Luglio 2015 19:24

La confederazione del trasporto rilancia la richiesta di attuare gli sconti sui pedaggi concessi alle imprese di autotrasporto direttamente al casello e il presidente dell'associazione degli autotrasportatori ribatte: chi non sa, taccia.



Dopo la richiesta, avanzata nei giorni scorsi, di **cambiare il sistema del rimborso degli sconti autostradali** per l'autotrasporto, risponde il presidente di Conftrasporto, Paolo Uggè: "Il presidente di Confetra, non sa o finge di non sapere, che sono previste da una direttiva europea. Comunque, qualora volesse delucidazioni, sono sempre pronto a fornire elementi per una valutazione corretta", scrive sul sito web dell'associazione. Poi aggiunge: "Se le imprese, che probabilmente Confetra rappresenta,

riconossero i costi della sicurezza e pagassero come avevano tempo addietro annunciato entro trenta giorni, le imprese di autotrasporto avrebbero l'esigenza di interventi sull'Irpef più contenuti". Ma Confetra torna sull'argomento "facendo due conti" sull'erogazione del contributo. Per prima cosa, la confederazione afferma che **l'ammontare dei pedaggi incassati ogni anno da Autostrade per l'Italia** dai veicoli adibiti al trasporto di merci ammonta a 800 milioni di euro. "Risorse pubbliche per 160 milioni di euro consentirebbero dunque di riconoscere ai veicoli merci uno sconto secco sui pedaggi del 20 per cento, addirittura superiore all'ammontare massimo consentito dall'Unione Europea (13 per cento)", prosegue la nota di Confetra.

Di questi 160 milioni assegnati al Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori sono destinati a una **platea ridotta di destinatari**, perché dal beneficio sono esclusi i veicoli Euro Zero ed Euro 1, quelli delle imprese che pagano ogni anno meno di 200mila euro di pedaggi e che non si associano a società di servizi, i veicoli che non usano il Telepass e quelli dei Paesi extra-comunitari.

Secondo la valutazione di Confetra, tale cifra "ha **prodotto sconti intorno al 9%**", anche perché i transiti sulle autostrade non gestite dalla società Autostrade per l'Italia non sono ammessi alla riduzione dei pedaggi. "I conti non tornano", afferma il presidente di Confetra, Nereo Marcucci. "Tutta questa partita richiede doverose spiegazioni".